



Care concittadine,  
Cari concittadini,

vi avevo lasciato nel precedente numero di DIALOGO con lo slogan per la mia campagna elettorale: "Viviamo da protagonisti per costruire il nostro presente ed il nostro futuro". Non è solo uno slogan!

Per me significa giocarmi in prima persona nelle circostanze della vita ed impegnarmi anche politicamente per il bene della comunità.

Lo sto facendo per il nostro Comune in qualità di Municipale e per il

Distretto quale membro della Commissione Regionale dei Trasporti del Mendrisiotto.

Il mio vuole essere un affronto positivo della realtà, che prende sul serio le attese e gli interrogativi della gente e ricerca risposte convincenti e costruttive.

Per questo ho accettato di candidarmi, convinta che di fronte alle domande di significato che la società ci pone, quella dell'impegno personale è l'unica risposta adeguata.

Fare politica, accogliendo gli autentici valori della cultura del nostro tempo, che sono valori cristiani, porta necessariamente ad avere uno sguardo positivo alla realtà e a compiere scelte che valorizzano la persona ed i suoi ambiti di vita: la famiglia, la scuola ed il lavoro.

La famiglia ha delle potenzialità grandissime, ma è oggi minacciata. L'azione politica deve ripartire dalla famiglia, perché essa ha un ruolo sociale insostituibile. Essa merita la massima attenzione da parte dello Stato, che è chiamato a promuoverla ed a proteggerla, facendo in modo che diventi sempre di più soggetto autorevole e quindi ascoltata nei suoi bisogni e nelle sue aspirazioni. La scuola ha, accanto alla famiglia quale luogo primo della trasmissione dei valori, il compito educativo. Pertanto va sostenuta perché diventi un ambito di crescita umana e non solo di trasmissione di sapere. Ma per far questo essa deve ripartire da una chiara proposta di valori con cui i nostri giovani si possono confrontare e non da una sistematica quanto disorientante contrapposizione di idee sulle fondamentali domande della vita.

E' in gioco il futuro delle nuove generazioni, perché attraverso l'educazione si costruisce la persona e quindi la società.

Il lavoro, che dovrebbe essere quell'ambito che permette alla persona di perfezionarsi e costruire il successo dell'azienda e della società, è a volte assunto come una fatica e motivo di disunione della persona e in famiglia.

Bisogna creare le premesse perché sia possibile conciliare lavoro e vita privata, perché non si debba separare la dimensione personale da quella professionale.

Non solo dev'esserci una continuità con la vita privata, che va recuperata anche in termini di tempo, ne sono degli esempi il lavoro flessibile e la proposta di un congedo paternità, ma chi lavora deve poter contare sul rispetto della persona e sull'attenzione alle proprie necessità.

Avere uno sguardo positivo alla realtà vuole anche dire valorizzare il più possibile le risorse della società e cioè le iniziative del singolo individuo e dei gruppi sociali.

La ricchezza e la creatività, presenti anche nel nostro Comune, va accolta e favorita, perché attraverso le diverse forme di assunzione di responsabilità da parte dei cittadini si costruisce il bene comune. Così vive il Paese!

Per queste convinzioni sono scesa in campo, sicura che non mi farete mancare il vostro sostegno.

Luisa Vassalli Zorzi, Municipale

**Candidata al Gran Consiglio  
per il Distretto di Mendrisio  
Lista n. 7 Candidata n. 17**



Ho 43 anni, sono coniugato, padre di due figli e Municipale di Balerna Oltre a svolgere la professione di Avvocato nello Studio Legale di mio padre Gian Mario, sono attivo come volontario nel settore degli anziani, degli ammalati e della protezione dell'infanzia.

Sono membro del Consiglio Pastorale della Parrocchia di Balerna e Presidente del Comitato dell'Assemblea Genitori delle Scuole Medie di Balerna.

Ho deciso di candidarmi, poiché ritengo che servano anche forze e stimoli nuovi per realizzare in

modo coerente i programmi del Partito e per dare risposte concrete al Paese.

Da parte mia sono pronto a impegnarmi per una politica fondata su veri valori morali e cristiani.

I temi che più preoccupano, e a favore dei quali intendo impegnarmi, sono le nuove forme di povertà, la disoccupazione - soprattutto quella giovanile -, il degrado ambientale, una costante perdita di valori e in particolare la crisi della famiglia.

In Ticino i decessi superano ormai le nascite, un matrimonio su due fallisce, vi è uno dei tassi di aborto più elevati della Svizzera e almeno una cinquantina di giovani ha perso ogni contatto con la propria famiglia.

Ritengo in particolare urgente ritrovare una vera cultura della famiglia e creare quelle condizioni esterne che permettano alla stessa non solo di sopravvivere, ma anche di crescere e di svolgere appieno l'insostituibile ruolo assegnatole.

Per questo è necessario sostenere i nuclei familiari sia con sgravi fiscali mirati, sia con assegni specifici e strutture, quali asili nido, mense scolastiche e famiglie affidatarie, così da conciliare impegni domestici e lavorativi.

Ma la vera sfida sarà a mio avviso quella di fare in modo che nessuno venga privato del diritto di costituire una famiglia in senso tradizionale, nella quale i genitori possano occuparsi direttamente della cura e dell'educazione dei loro figli. Una famiglia in cui gli anziani vengano tenuti in casa il più a lungo possibile, riscoprendo il loro fondamentale ruolo nel mantenere l'unione interna e nel fungere da "coscienza" davanti a decisioni delicate.

Per quanto riguarda d'altro canto gli aspetti economici, sono convinto che il rilancio di una Regione di frontiera come la nostra debba passare anche da una valorizzazione dei nostri fondamentali punti di forza. Penso in particolare alla sicurezza per le persone e per le cose, alla messa a disposizione di personale qualificato, a burocrazia snella, a infrastrutture efficienti e soprattutto alla stabilità del Governo. Comprendiamo quindi quanto sia importante centrare l'obiettivo del raddoppio dei seggi PPD in Consiglio di Stato, proprio per ridare al Governo stabilità e progettualità. Io sono pronto a fare la mia parte.

Grazie a chi, condividendo le mie idee, vorrà sostenermi.

Tanti auguri a Luisa e un cordiale saluto.

Luca Pagani, Candidato al Consiglio di Stato e al Gran Consiglio

[www.lucapagani.ch](http://www.lucapagani.ch)

**Candidato al Consiglio di Stato  
Lista n. 7 Candidato n. 3  
Candidato al Gran Consiglio  
Lista n. 7 Candidato n. 12**



Care Amiche e Cari Amici PPdini,

le elezioni Cantionali 2007 si avvicinano sempre più: come sezione PPD di Riva San Vitale "sentiamo" particolarmente l'avvenimento in quanto abbiamo in lista l'amica Luisa Vassalli Zorzi.

Vogliamo segnare questo appuntamento elettorale con un nuovo "Dialogo", dando ulteriormente spazio alla nostra candidata, permettendole di approfondire ulteriori argomenti che le stanno a cuore. Diamo pure spazio all'amico Avv. Luca Pagani, candidato per il Consiglio di Stato, che ci illustra brevemente le sue proposte politiche.

Vista la novità del sistema elettorale, riguardante la scheda senza intestazione e la possibilità di votare 5 candidati per il Consiglio di Stato e 90 per il Gran Consiglio, abbiamo voluto inserire anche le modalità di voto.

Invito tutti a dare sostegno alla nostra candidata ed in particolare al nostro Partito, votando un "7" secco in entrambe le liste, per il Consiglio di Stato e per il Gran Consiglio.

Vi saluto amichevolmente  
Salvatore Civile, Presidente a.i.

### Scheda con intestazione di partito

L'unica novità, qualora si votasse la scheda con intestazione di partito, risiede nel "valore" attribuito per il calcolo della scheda: la scheda per il Consiglio di Stato assume "valore 10" mentre quella per il Gran Consiglio "valore 180". Qualora i voti preferenziali superassero la quota indicata (5 per il Consiglio di Stato e 90 per il Gran Consiglio) tutti i voti preferenziali sono considerati nulli, ma la scheda rimane comunque valida (scheda "secca"). Qui di seguito l'esempio della scheda intestata per il Consiglio di Stato:

7	X	PPD
1		
	X	
2		
	X	
3		
	X	
4		
	X	
5		
	X	

- scheda "secca" PPD senza preferenziali
- 10 decimi di voto al partito (5 emessi, 5 non emessi)
- i candidati ricevono 1 voto a testa

7	X	PPD
1		
	X	
2		
	X	
3		
	X	
4		
	X	
5		
	X	

- scheda PPD con 5 preferenziali
- 10 decimi di voto al partito (10 voti emessi)
- candidati ricevono 2 voti a testa

7	X	PPD
1		
	X	
2		
	X	
3		
	X	
4		
5		

- scheda PPD con 3 preferenziali
- 5 decimi di scheda al PPD e 3 voti emessi al PPD per un totale di 8 decimi di scheda
- 2 voti non emessi vanno ancora al PPD che ottiene così 10 decimi di scheda
- i candidati che raddoppiano le preferenze sono solo 3

7	X	PPD
1		
	X	
2		
	X	
3		
	X	
4		
5		

ALTRO PARTITO	
1	
	X
2	
	X
3	
4	
5	

- scheda PPD con 3 preferenziali PPD e 2 per "altro partito"
- 8 decimi di scheda al PPD (5 di base e 3 preferenziali)
- all'"altro partito" vanno 2 decimi di scheda
- in questo caso la scheda PPD è diminuita di 2 decimi che vanno all'"altro partito"

### Scheda senza intestazione di partito

La scheda senza intestazione di partito rappresenta la vera novità di quest'anno elettorale. Ad essa va aggiunto il cambiamento di "valore" nel conteggio della scheda: "valore 10" per il Consiglio di Stato e "valore 180" per il Gran Consiglio (così come per la scheda con intestazione di partito). I valori 10 e 180 sono tali unicamente se si esprimono tutte le preferenze a disposizione. Qualora non si raggiungesse il numero massimo di preferenze, le preferenze non attribuite sono determinate come "voti bianchi".

Qui di seguito l'esempio della scheda senza intestazione per il Consiglio di Stato:

7		PPD
1		
	X	
2		
	X	
3		
	X	
4		
5		

ALTRO PARTITO	
1	
	X
2	
	X
3	
4	
5	
	X Senza Intestazione

- scheda senza intestazione con 3 preferenziali PPD e 2 all'"altro partito"
- 6 decimi di voto al PPD (i candidati prendono 1 voto) e 4 decimi di voto all'"altro partito"

7		PPD
1		
	X	
2		
	X	
3		
4		
5		

ALTRO PARTITO	
1	
	X
2	
	X
3	
4	
5	
	X Senza Intestazione

- scheda senza intestazione con preferenziali PPD e 2 all'"altro partito"
- 4 decimi di voto al PPD e 4 decimi di voto all'"altro partito"
- 1 voto bianco (pari a 2 decimi di scheda) non conteggiato nel riparto dei seggi

7		PPD
1		
	X	
2		
	X	
3		
	X	
4		
	X	
5		
	X	
	X Senza Intestazione	

- scheda senza intestazione e 5 preferenziali al PPD
- 10 decimi di scheda al PPD
- 1 solo voto ai candidati